



Lo Sperone

ROCCA MASSIMA



Mensile dell'associazione culturale "Mons. Giuseppe Centra"

"POSTE ITALIANE - Spedizione in A.P. Tassa Pagata 70% art. 2 L 662/96 DC Latina"
"In caso di mancato recapito inviare al CPO di Latina per la restituzione al mittente previo pagamento resi"

Anno 17 numero 8

Associazionismo è confronto

Sabato 5 Agosto 2017

APRILIA-ANZIO
"Ass. Nuova Musa"

ROCCA MASSIMA
Estate rocchigiana

GIULIANELLO
"Il Ponte"

INVITO AL XV PREMIO GOCCIA D'ORO

Domenica 13 agosto, alle ore 21, siete tutti invitati a Rocca Massima, al Parco della Memoria, dove si svolgerà la cerimonia di premiazione dei vincitori della XV edizione del Premio Goccia d'Oro.

Come negli anni passati, anche quest'anno sarà una bella serata di musica e poesia in un angolo di natura ben tenuto e curato.

Questa volta abbiamo modificato l'organizzazione della manifestazione dando più spazio allo spettacolo che fa da contorno e abbiamo chiamato due artisti di valore: l'attrice Clara Galante e il pianista Giovanni Monti che con lo spettacolo "ROMA-NAPOLI: CANZONI D'AMORE E MALA" ci condurranno nel mondo della canzone tradizionale ro-



mana e napoletana. All'attrice è stata affidata anche la lettura delle poesie vincitrici.

Speriamo che il tempo ci dia una mano e ci regali una di quelle serate che rendono magica Rocca Massima. Per l'Associazione "Mons. Giuseppe Centra" che lo organizza, il Premio Goccia d'Oro è un impegno notevole, sia organizzativo che economico, ma quando si arriva alla serata finale si dimenticano tutti gli affanni e ci si sente soddisfatti per aver dato una mano a far conoscere il nostro paese. Al nostro Premio partecipano numerosi poeti di paesi e città vicine a noi (in particolare i componenti della

"Vigna dei poeti" di Velletri e "La Nuova Musa" di Aprilia) ma numerosi sono anche i partecipanti di diverse altre parti d'Italia (nelle scorse edizioni abbiamo avuto vincitori del Lazio, Umbria, Valle D'Aosta, Sicilia, Campania; la vincitrice della sezione "Poesia adulti" di quest'anno è di Tolentino nelle Marche); a molti di questi poeti Rocca Massima era del tutto sconosciuta ma poi ne sono diventati i nostri migliori ambasciatori.

In questa occasione non posso non ringraziare i soci che hanno reso possibile la realizzazione del progetto, i tanti amici e sostenitori, i membri della Commissione giudicatrice e quant'altri ci hanno sostenuto.

Rinnovo l'invito alla cerimonia del 13 agosto e mi permetto di darvi un consiglio: tenete a portata di mano un golfino perché potrebbe essere utile; in montagna la sera, molto spesso, c'è sempre un po' di freschetto.

Remo Del Ferraro
Presidente Ass. "Mons. G. Centra"

Sommaro	
XV Premio Goccia D'Oro	1
Invito alla lettura	2
Che fai tu, luna in ciel?	3
Agosto Rocchigiano 2017	4
XVIII Rassegna Organistica	4
Un rocchigiano di successo	5
Monna Oliva	6
Sua eccellenza l'ulivo	7
Incendi boschivi e altri guai	8-9
Saluti del Sindaco	9
Bassiano e l'Europa	10
"Sotto il cielo di luglio"	11
Lingua e linguaccia	12
Ricordo dei nostri morti	13
Giulianello - "Il Ponte"	14
Donna Antonella	14-15
Le ricette della massaia	15
Osservando la luna	16
Conferenza sotto le stelle	16

GIOIELLERIA
Villa
OROLOGERIA - ARGENTERIA
Sede Storica dal 1956
CORSO DELLA REPUBBLICA, 13 - VELLETRI (RM)
TEL./FAX 06.9630383
www.gioielleriavilla1956.it

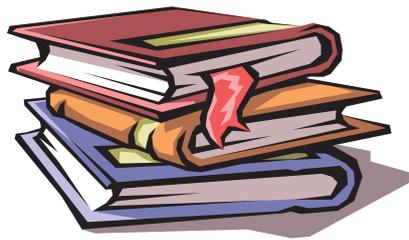
La Biblioteca: invito alla lettura

“L'enigma della campana sommersa” di John Pudney

E' un po' di tempo che non presento un libro per ragazzi e me ne rammarico perché se questa rubrica vuol essere un piccolo tentativo per suscitare curiosità verso i libri i primi interlocutori dovrebbero essere i bambini perché è da piccoli che si prendono le buone abitudini. Qualche anno fa presentavo spesso libri per ragazzi perché, specialmente nel periodo estivo, venivo sollecitato dalla loro frequenza della nostra biblioteca alla Madonnella. Quando i libri sono aumentati, gli spazi sono stati insufficienti e non è stato più possibile far trovare loro i libri ordinati e ben in mostra in modo da attirare la loro curiosità; poi, addirittura, i libri sono stati trasferiti all'ex edificio in attesa di una degna sistemazione che ancora oggi non è stata trovata. Però aver trascurato in questa rubrica i ragazzi è stato un errore e questo mese voglio recuperare parlando del libro “L'enigma della campana sommersa” di John Pudney, un libro che credo piacerà molto ai ragazzi che lo leggeranno perché è una storia ricca di situazioni avventurose e di sorprese.

Una gita domenicale a Clistow, nell'Inghilterra del nord, si trasforma per Fred e suo fratello in una drammatica lotta per salvare la pelle. Avevano sentito dire dalla gente del luogo che nell'isola di fronte alla cittadina, nella zona del Dente dell'Occhio, si sentivano ancora i rintocchi della campana di una città sommersa. Incuriositi, decidono di verificare quanto c'era di vero nella diceria popolare. Sbarcati sull'isola con l'intenzione di piantarvi la loro tenda per due giorni, si ritrovano in un ambiente ricco di grotte naturali e anfratti che non fanno che aumentare la loro già abituale voglia di esplorare. La scomparsa della loro tenda e

l'atteggiamento strano degli abitanti dell'isola anziché consigliar loro prudenza, accresce la voglia di ficcare il naso in una faccenda che alla fine si rivelerà piuttosto complicata e più adatta a dei veri agenti segreti. Trovato casualmente un chiaro indizio della presenza in zona del professor Blacklock, della cui improvvisa scomparsa avevano sentito parlare dagli abitanti del luogo e dallo zio George, iniziano una ricerca degna di veri e propri 007. Entrati da una delle grotte, si avventurano tra cunicoli e stretti passaggi fin sotto il centro dell'isola e scoprono che in quelle profondità c'è un frenetico lavorare di strani personaggi. Si rendono pienamente conto che si sono imbattuti in qualcosa di veramente grande e pericolosa quando capiscono che quegli strani operai stanno estraendo il *Quassium*. Non racconto oltre la storia per non togliere ai giovani lettori il gusto di scoprire l'intreccio delle vicende e il finale del racconto.



*Non leggo per imparare,
leggo per vivere (Flaubert)*

Remo Del Ferraro

50° di Ministero Sacerdotale



Lo scorso 9 luglio, padre Luca Volpe dell'Ordine dei Trinitari, ha festeggiato il 50° di Ministero Sacerdotale circondato dall'affetto di una rappresentanza dei suoi parenti, dei suoi confratelli, di molti amici e cittadini di Cori. Anche io ho partecipato alla celebrazione della messa di ringraziamento perché sono legato a padre Luca da una grande amicizia nata con la mia partecipazione all'Associazione “Solidarietà e libertà” voluta proprio da lui e da padre Michele. Di padre Luca ho sempre apprezzato il suo guardare alla sostanza delle cose, la capacità di analizzare i problemi da più punti di vista, il profondo rispetto della persona. Non gli ho mai sentito dare giudizi trancianti e quando non condivide un punto di vista si sforza sempre di capire le ragioni di chi la pensa diversamente; scambiare due parole con padre Luca è un piacere anche perché usa un linguaggio fascinoso con immagini efficaci e talvolta direi poetiche. Anche il pensiero che ci ha lasciato nell'omelia è stato in linea con il suo pensiero e il suo atteggiamento: ci ha esortati al discernimento così come presentato nell'esortazione “Amoris laetitia”: non serve il rispetto formale delle regole ma capire ciò che è meglio in una determinata situazione; è più facile seguire pedissequamente la regola che “discernere”.

Padre Luca è conosciuto anche a Rocca Massima perché più di qualche volta è venuto a celebrare la messa in sostituzione dei parroci assenti. La redazione de “Lo Sperone”, interpretando i sentimenti dei rocchigiani, si unisce ai suoi confratelli per augurarli ancora tanti anni di servizio sacerdotale. (R.D.F.)

CHE FAI TU, LUNA IN CIEL?



“Che fai tu, luna in ciel? Dimmi, che fai, silenziosa luna?” così Giacomo Leopardi si rivolgeva alla Luna nel *Canto notturno di un pastore errante dell’Asia*, affascinato dalla sua familiare presenza. L’uomo, fin dai primordi della sua esistenza, alzando lo sguardo al cielo, ha trovato nel chiarore della luna una fonte di luce per le notti scure e una presenza rassicurante, trasformando il nostro satellite in una divinità benefica che ha accompagnato l’uomo nel suo cammino attraverso i millenni. Ispiratrice di poeti, pittori e musicisti, nelle religioni antiche e soprattutto in Grecia la dea della luna era Selene “la Splendente” quando era nella fase di luna piena, mentre con il nome di Artemide era chiamata la Luna crescente ed Ecate la Luna nuova, che nella tradizione più antica, era probabilmente il lato invisibile di Artemide. All’inizio, divinità benevola, Ecate, in tempi più tardi, diverrà la “notturna” dea degli spettri e di ogni magia.

L’uomo fino a tempi recenti ha ritenuto che ci fosse un legame tra l’esistenza umana e le misteriose leggi lunari per le quali certi processi della vita, quali: la gravidanza, la crescita delle piante, la maturazione dei frutti e il decorso delle malattie, dipendono da esse. I nostri antenati avevano infatti intuito che molti fenomeni della natura (maree, nascite, ciclo mestruale ecc..) sono in relazione con le fasi lunari e perfino numerose attività

quotidiane come tagliarsi i capelli, lavorare in giardino, potare, concimare, raccogliere erbe medicinali sono soggette a questi ritmi. Verso la fine del diciannovesimo secolo, quasi vergognosa di sembrare superstizione, la tradizione, tramandata di generazione in generazione sull’avvicendamento delle fasi del nostro satellite, cadde in oblio a causa dell’affermarsi

delle tecnologie industriali e della medicina moderna che offrivano e offrono soluzioni rapide ai problemi della vita di ogni giorno. Quindi quel paziente e riverente adeguare il lavoro dell’uomo alle varie fasi lunari è andato perduto; solo qualche vecchio contadino ricorda ancora che la vita dell’uomo era scandita da ritmi rigorosi del calendario lunare, come raccogliere le patate, tramutare il vino, piantare sementi ecc.. Il vecchio nonno contadino dirà, quando sta per nascere un nipotino, anche se non ascoltato, che la futura mamma non dovrà tenere conto della data di termine indicata dal calendario per la nascita, ma dell’arrivo della luna piena più vicina.

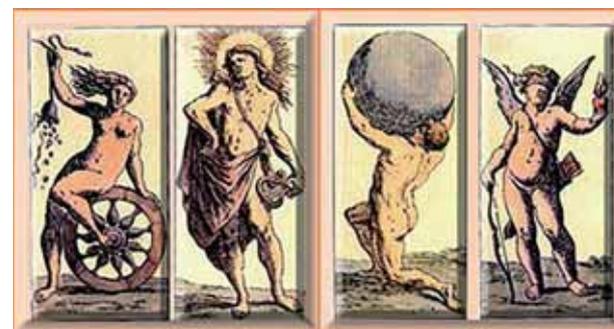
Oggi, con l’eubiotica e l’affermarsi delle tecniche di coltivazione biodinamiche, c’è una rivalutazione del rapporto tra gli influssi che la luce lunare esercita sulla Terra e le varie attività agricole dell’uomo. Per esempio: quando seminare? quando trapiantare? quando innestare? quando imbottigliare il vino? Per eseguire ognuna di queste attività e per tante altre, c’è un preciso momento nel mese e nell’anno. Con la luna nuova si possono trapiantare a dimora le fragole; con la luna crescente, cavoli, broccoli, fagiolini; con la luna piena, cipolle bianche e rosse, lattuga e rape, potature e innesti a gemma di pesco, viti, peri e meli. Questo

è un esempio di come sfruttare l’energia lunare, che non è altro che la luce solare assorbita e riflessa sulla terra, che penetra nel terreno per parecchi centimetri di profondità, favorendo la germinazione dei semi, anche di notte.

Non c’è nessuna base scientifica per dire che la luna influenzi il carattere delle persone, ma esistono dei modi di dire, come “avere la luna storta” o “essere lunatico” che la tradizione popolare nomina ogni volta che qualcuno è un po’ strano; anche se scientificamente non è vero, forse ci si riferisce alla mutevolezza dell’aspetto della luna. Nelle leggende medioevali, la luna piena aveva un’influenza negativa sull’uomo: si credeva che talvolta qualcuno, sotto l’influenza della sua luce, si trasformasse in lupo mannaro (lupo penaro in dialetto rochigiano) e che le streghe si riunissero tra di loro in queste occasioni; certo non è vero, ma quando non c’era la luce elettrica, sentire nel buio di un bosco l’ululato di un cane in una notte di luna piena faceva venire la pelle d’oca e un brivido di paura.

Se ho parlato in questi termini del nostro affascinante satellite, non me ne voglia l’Ing. Andrea Dan, che torcerà il naso, dopo la sua ultima esposizione astronomica e scientifica sulla Luna, Giove e gli ammassi stellari. Le mie sono considerazioni su antiche tradizioni e qualche superstizione e su come l’uomo, da quando è comparso sulla terra, è stato affascinato dalla presenza delle fasi della Luna.

Luciana Magini



AGOSTO ROCCHIGIANO 2017

Programma

5 AGOSTO ore 21,00	“Rassegna Organistica” - Chiesa San Michele Arcangelo
2-3-4-5-6-11-12 AGOSTO	“Festeggiamenti in onore di Sant’Antonio” - Loc. Boschetto
10 AGOSTO ore 20,00	3° Memorial “Marco Del Ferraro” - Apericena e musica live con “Soul Glam” - nel Parco della Memoria.
12 AGOSTO ore 21,00	“Rassegna Organistica” - Chiesa San Michele Arcangelo
13 AGOSTO ore 21,00	XV edizione “Premio Goccia D’Oro” - Parco della Memoria
14 AGOSTO	Largo Secondo Mariani: “Memorial Brodosi”: ore 8,00 “Bambini Pasticceri” ore 17,00 “giochi popolari” - ore 21,00 “Spettacolo musicale con “Brina”
15 AGOSTO ore 21,00	Spettacolo Musicale con “Le Stelle della Fisa” - Largo Secondo Mariani
16 AGOSTO ore 07,00	“Escursione a Monte Lupone” raduno in Largo Secondo Mariani
17 AGOSTO ore 14,30	“Caccia al Tesoro” - in Largo S. Mariani
18 AGOSTO ore 21,00	“Rassegna Organistica” - Chiesa San Michele Arcangelo
19/20 AGOSTO	“Sagra degli Antichi Sapori” - percorso enogastronomico tra i vicoli cittadini, con le cantine aperte, bancarelle, musiche e danze popolari
26 AGOSTO ore 21,00	“Rassegna Organistica” - Chiesa San Michele Arcangelo
27 AGOSTO ore 16,00	“Raduno Bande Musicali” - Largo Secondo Mariani



XVIII RASSEGNA ORGANISTICA

5 agosto - 26 agosto 2017

Chiesa di San Michele Arcangelo ore 21.30



La Rassegna Organistica Internazionale di Rocca Massima, giunta alla diciottesima edizione, rappresenta una delle manifestazioni più attese del settore. Nel corso degli anni, infatti, ha acquisito sempre maggior prestigio e notorietà per la partecipazione di artisti di chiara fama e per l’impaginazione dei programmi attenta sia nel repertorio antico che in quello moderno e contemporaneo. Si evidenzia il ritorno di due organisti della scorsa edizione, ampiamente apprezzati e quindi richiesti dal nostro pubblico: Paolo Oreni e Janos Palur. Gli organisti Elisa Teglia e Gerardo Chimini costituiscono, invece, le nuove presenze. L’offerta di ascolto non si discosta dalle precedenti edizioni: la letteratura organistica del periodo barocco costituisce il perno attorno al quale ruotano le composizioni per organo di inizio

Ottocento e Novecento e quelle contemporanee. Oltre ad un concerto monografico di Bach, cinque “*toccate e fughe*” tra le più emblematiche, verranno eseguiti concerti con opere di autentici capisaldi dell’organo come Frescobaldi e Muffat. Brani di nomi più noti conosciuti come Haendel, Liszt, Verdi e meno frequenti come Galimberti e Yon, accanto a pagine dei contemporanei Ballio e Bovet, completano il programma del corrente anno. Immane sarà la pratica dell’improvvisazione organistica con una “*sinfonia improvvisata*” in quattro tempi da Paolo Oreni, su temi proposti dal pubblico.

Gabriele Pizzuti

Curatore della Rassegna

Programma:

Sabato 5 Agosto:	organista <i>ELISA TEGLIA</i> , musiche di: G. Muffat, J.S. Bach, G. Galimberti, G. Verdi, G. Frescobaldi, P.A. Yon.
Sabato 12 Agosto:	organista <i>PAOLO ORENI</i> , musiche di: A. Vivaldi/J.S. Bach, G.F. Haendel, F. Liszt, P. Oreni..
Venerdì 18 Agosto:	organista <i>JANOS PALUR</i> , musiche di: J.S. Bach.
Sabato 26 Agosto:	organista <i>GERARDO CHIMINI</i> , musiche di: J.S. Sweelink, J.S. Bach, C.P.E. Bach, F. Bertoni, E. Ballio, L. Van Beethoven, F.J. Haydn, G. Bobet.

Tutte le manifestazioni programmate per l’Estate Rocchigiana 2017 sono state realizzate dalle varie Associazioni locali (Proloco, Mons. Centra, La Castagna), con il patrocinio e il contributo del Comune di Rocca Massima.

UN ROCCHIGIANO DI SUCCESSO

Marcello Del Ferraro è il nuovo Presidente di Assitol



Rocca Massima nel suo recente trascorso storico ha avuto alcuni illustri cittadini che si sono contraddistinti nei vari campi di loro competenza come la musica, la religiosità, la cultura; però, credo, che mai nessuno sia arrivato ai vertici del management dell'industria nazionale. Infatti, la notizia è di qualche giorno fa, il nostro concittadino Marcello Del Ferraro è stato nominato presidente nazionale dell'Associazione Industria Olearia. Il comunicato di tale rilevante nomina lo abbiamo estrapolato da una rivista del settore, che molto dettagliatamente dava risalto al caso. Di fatto, dopo le dimissioni di Giovanni Zucchi, l'assemblea nazionale ha eletto all'unanimità, ai vertici dell'Associa-

zione Assitol, uno dei suoi consiglieri storici, responsabile del Gruppo Oli tecnici: Marcello Del Ferraro. Il neo presidente dell'Associazione Italiana dell'Industria Olearia subito dopo essere stato eletto, con un filo d'emozione ha comunicato: *“Raccolgo con entusiasmo la sfida proposta da ASSITOL consapevole dell'importanza del mio incarico in un momento cruciale per l'associazione che, nei prossimi mesi, è chiamata ad affrontare numerosi ed importanti dossier, in Italia ed in Europa”*. Nato a Rocca Massima (LT) nel 1954, Marcello Del Ferraro è un consigliere storico di ASSITOL. Diplomatosi nel 1974, lavora nel settore oleario dal 1982. Nel 1990 diventa Dirigente e attualmente è Direttore commerciale della “Ital Green Oil S.r.l.”; questa azienda olearia, facente parte del “Gruppo Marseglia”, possiede un importante stabilimento situato in Veneto, che ha come attività principale la lavorazione del seme di soia per l'ottenimento di olio da semi di soia e farine di soia. Inoltre Marcello Del Ferraro è consigliere dell'AGER, l'associazione granaria di Bologna, ed è stato membro dell'Executive Board della Federazione europea degli oli da semi e delle farine proteiche (Fediol), in rappresentanza di Italia e Francia. Tra i temi più significativi di cui il neopresidente dovrà occuparsi c'è il “Consorzio Renoils”, il nuovo sistema di gestione degli oli e dei grassi esausti che, in un'ottica di economia circolare, riguarda l'intera filiera degli oli fino al biodiesel ma

anche il riconoscimento dell'organismo interprofessionale dell'olio d'oliva. Poi, più a lungo termine, anche l'ampliamento progressivo della sfera di competenza dell'Associazione, guardando ben oltre la storica rappresentanza nel mondo dell'olio. Proprio con l'obiettivo di portare avanti questo “cambio di pelle”, il Consiglio Generale di ASSITOL ha scelto di andare al voto e di eleggere un presidente fortemente rappresentativo delle varie anime dell'Associazione. Il percorso programmatico del neo-presidente lo si può evincere da questa sua breve dichiarazione: *“L'impegno che ci aspetta è grande, ma so di poter contare su una squadra abituata a confrontarsi con forti responsabilità. Il mio desiderio è che, tutti insieme, si possa costruire una compagine associativa sempre più solida e competitiva”*. Da rimarcare che, nonostante questi numerosi ed importanti incarichi a livello nazionale, Marcello Del Ferraro è stato anche consigliere comunale di Rocca Massima nel periodo 2009-2014; pur facente parte del gruppo minoritario ha apportato, con la sua notevole capacità dirigenziale, un valore aggiunto alla politica amministrativa locale. Bene, detto ciò, non ci resta che esprimere, da parte nostra e di tutti i nostri lettori, i più sinceri auguri di un buono e proficuo lavoro al nostro autorevole concittadino, con l'auspicio che possa tenere sempre nel cuore le sue origini rocchigiane.

Aurelio Alessandrini

AVVISO

**CASA DI CAMPAGNA PANORAMICA CON PICCOLO ULIVETO
SI VENDE IN LOCALITA' BOSCHETTO DI ROCCA MASSIMA (LT).
CHIEDERE DETTAGLIATA SCHEDA INFORMATIVA A:
TOM.SCO@TELETU.IT - OPPURE AL CELL: 349-7171941**

OLIVA DI GAETA DOP, ... UN OLIVA DA FAVOLA!

Al Concorso Nazionale "Monna Oliva" trionfano due aziende locali



"Alla ricerca delle olive da favola" è lo slogan che ha animato il Concorso Monna Oliva, nato per selezionare e premiare le migliori olive da tavola prodotte in Italia.

L'UMAO (Unione Mediterranea Assaggiatori Oli), ente promotore della prestigiosa manifestazione ha scelto quest'anno il territorio pontino per premiare le aziende più meritevoli e precisamente la *location* del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma - Latina. L'incontro, tenutosi sabato 24 giugno, ha visto la presenza di moltissimi produttori che hanno messo in mostra le proprie olive, suddivise, a termine di Regolamento, in 6 categorie: olive nere al naturale, olive verdi al naturale, olive verdi in salamoia, olive intere disidratate, olive per ossidazione ed olive condite.

Ebbene, a riprova delle nostre convinzioni, l'Oliva di Gaeta Dop ha stravin-

to ricoprendo tutti e tre i gradini del podio nella categoria "olive nere al naturale". Il risultato, oltre a premiare un frutto a noi caro, assume un valore ancora maggiore se si considera che due dei tre gradini del podio sono stati centrati da due aziende locali: l'azienda agricola Marco Del Ferraro di Giulianello di Cori (2° classificato) e la Società Cooperativa Oscar di Rocca Massima (3° classificato).

Il team di autorevoli giurati che si sono cimentati nel valutare il livello di "spiccagnolo" di "croccantezza", di "fibrosità", di "durezza" e di moltissime altre proprietà, hanno decretato che l'Oliva di Gaeta Dop è una oliva da favola e quindi un'eccellenza italiana, ma soprattutto dei territori in cui viene prodotta e trasformata.

Alla luce di ciò, la nostra comunità ha diritto di esserne orgogliosa, in quanto è la giusta ricompensa all'amore per i nostri olivi, alle buone pratiche agricole tramandate di padre in figlio e ad un tessuto di aziende familiari che hanno continuato a credere nell'olivicoltura. Tuttavia, c'è ancora molta strada da fare, soprattutto nella sensibilizzazione degli olivicoltori al progetto dell'Oliva di Gaeta Dop, del resto la conformazione geomorfologica del nostro territorio è tale da produrre un oliva che da un punto di vista qualitativo non ha eguali. I riconoscimenti alle aziende premiate lo testimoniano. Nonostante qualcuno lamenti che il



Disciplinare dell'Oliva di Gaeta Dop presenta dei punti di debolezza, è opportuno guardare il "bicchiere mezzo pieno", ovvero che la Denominazione d'Origine Protetta è una realtà per l'oliva di Gaeta, gli aggiustamenti al Documento, se ritenuti doverosi, possono avvenire anche successivamente.

Nel corso della manifestazione "Monnaoliva", gli esperti che si sono succeduti hanno focalizzato l'attenzione su una costante crescita dei consumi di olive da tavola e sul ruolo strategico che le Olive Italiane possono giocare. In conseguenza di ciò spetta a tutti gli attori della filiera, in particolar modo ai produttori, non perdere tempo, anzi, porre in essere tutte le azioni per valorizzare il proprio prodotto, al fine di ottenere i congrui ritorni economici e convincere i consumatori ad acquistare prodotti italiani.

Marco Del Ferraro



INGROSSO OLIVE

LUCARELLI ALFERINO s.r.l.

Contrada Boschetto, 53 - ROCCA MASSIMA (LT)

Tel. (+39) 06.9664152 - Fax (+39) 06.9665388

e-mail: lucarelliolive@email.it

web page: www.olivelucarelli.it

*Da 60 anni, la qualità e la genuinità
dei nostri prodotti sulla vostra tavola.*

“SUA ECCELLENZA L’ULIVO”

Conferenza del prof. Angelo Nicotra



L'associazione Mons. Centra che da sempre ha rivolto l'attenzione alla promozione del territorio, sabato 15 luglio nella sala polifunzionale dell'edificio scolastico del Boschetto ha voluto rinnovare l'impegno a sostenere la cosa più importante che abbiamo nella nostra zona: l'olivicoltura. Si è così rinnovato l'interesse intorno all'ulivo con una conferenza a tema.

La nostra amicizia con l'agronomo prof. Angelo Nicotra, già professore all'Istituto S. Benedetto di B.go Piave, ci ha concesso l'opportunità della conferenza e Lo ringraziamo ancora da queste pagine de Lo Sperone su cui egli per sei numeri ha scritto interessanti articoli sull'ulivo.

La temperatura rovente della serata non ha favorito le presenze che ci aspettavamo più numerose, specialmente in ambito operatori del settore e a partita iva. Già il titolo: “sua maestà L’Ulivo” doveva intrigare non poco e così è stato. Parlare di potatura, sentire di trattamenti, poteva essere troppo scontato, in quanto i nostri abili agricoltori conoscono molto bene le pratiche agricole e ne

sarebbe potuto scaturire noia. Ma non è stato così: abbiamo ascoltato dell'ulivo “centenario”, l'ulivo che da sempre è stato presente con l'uomo in tutta la zona mediterranea, dagli Egizi, poi i Greci, poi i Romani; l'ulivo e in particolare il suo prodotto “olio” è sempre stato veramente alla base dell'essere umano. Difficilmente l'organismo può vivere senza le sostanze grasse dell'olio e dove non è molto presente l'olio di oliva si usano e si continuano a cercare surrogati in alternativa seppure con successi diversi (margarina, oli di semi, recentemente oli di palma, ecc.)

L'ulivo è da sempre presente tra storia e leggenda, è presente nella sacralità e nel quotidiano con tutte le sue specialità e tutte le varietà. Ne utilizziamo i frutti interi tanto quanto la spremitura dei frutti, in tutte le zone d'Italia.

Purtroppo, ci ha ricordato il professore, sono molti i casi di truffe sull'olio e ci ha stimolato a reagire con una “sorveglianza attenta”; noi dobbiamo essere i primi difensori di noi stessi, non accettiamo caramelle dagli sconosciuti e difendiamo con le unghie e con i denti l'identità dei nostri prodotti.

L'olio di oliva è una “eccellenza” e forse per questi motivi (la necessità della sua presenza nell'organismo e la sua reperibilità) è sempre stato oggetto di plagio, falsificazioni e imitazioni. Sull'olio ci sono molte imitazioni (cloni) per cui il “vero nostro extravergine” sembra perdere, le frodi non si contano e per quanti controlli vengono effettuati è una lotta durissima. Neppure le leggi riescono a

tutelare adeguatamente l'extravergine e, senza autocommiserazione, dobbiamo constatare che il contadino vede svalutare il suo oro verde.

Se ci sono gelate ci perde il contadino, annate con presenza eccessiva di storni ci perde il contadino, la facilitazione all'importazione da altri paesi nuoce al contadino... Ma è possibile che ci deve perdere sempre il contadino? Insomma: “Sua eccellenza l'ulivo” è sotto attacco.

In tutta questa storia non ci sono cose nuove ma la certezza che l'ulivo “centenario” e “millenario” se l'uomo non lo “taglia” esisterà ancora e, con un po' di accortezze, concimazioni e tutele, potrà ancora essere “utile” alla salute dell'uomo. Non c'è alcun dubbio che la pianta dell'ulivo deve essere considerata “la madre di tutte le specie vegetali” utili all'uomo.

Grazie ancora prof. Nicotra; un'ora e venti minuti passati come fossero stati dieci, La inviteremo nuovamente.

Giorgio Mattoccia



La Rocca

Via Colle Gorgone, 84
04010 ROCCA MASSIMA (LT)
www.olivelarocca.it
E-mail: info@olivelarocca.it
Tel. 06.96620043



Incendi boschivi e tanti altri guai...



Tutta l'Italia in fiamme. Dal sud al nord i bollettini riferiscono di incendi in Sicilia, Calabria, Campania, Lazio e in molte zone del centro e del Nord. È l'ennesima, grande festa e la bulimica abbuffata della mala politica e delle burocrazie nazionale e regionali, complici di quella al banchetto del pronto soccorso. Canadair ed elicotteri sorvolano senza sosta i cieli del fu Bel Paese con spartizioni plurimilionarie del relativo Business! Nessuna vergogna da parte di Ministri e di cosiddetti Governatori regionali, men che meno di quello che fu il Corpo Forestale dello Stato quando davanti alle telecamere informano la Nazione che sono stati acquistati altri Canadair e altri elicotteri per le operazioni antincendio. Nessuna vergogna in Regioni come la Sicilia con 30 mila operai forestali, in Calabria coi suoi quindicimila e in Campania dove ce ne sono circa diecimila, tutte maestranze specializzate e mal pagate alle quali dovrebbero essere affidate le opere di ordinaria manutenzione preposte alla prevenzione degli incendi ma anche delle frane e alluvioni. È stucchevole sentir dire che gli incendi sono dolosi e (udite udite!) ci si domanda di chi sia la regia di tanti disastri. "Cui prodest" (...a chi giova?), dicevano i Latini. Allora se tanto ci dà tanto, occorre indagare negli ambienti che fanno bingo coi disastri. Da decenni ormai il business del pronto soccorso costituisce la greppia di politici e Dirigenti ministeriali e delle Regioni perché i "ritorni" dagli appalti dell'antincendio sono molto più gratificanti di quelli che potrebbero scaturire dal lavoro di migliaia di persone senza lavoro e di quelle espulse dai processi produttivi alle quali si danno per anni

i sussidi dei cosiddetti "ammortizzatori sociali" senza quasi mai chiedere loro nulla in servizi resi alla Comunità. Ed essi vanno da cassintegrati a lavorare in nero, in proprio o in aziende artigianali e agricole, oppure occupano il loro tempo vacanza travestiti di tutto punto come fossero campioni professionisti del ciclismo, padroni delle strade, costante pericolo per sé e per gli automobilisti che per loro sfortuna hanno ancora un cartellino da timbrare in fabbrica. Questa è l'Italia dove in ogni ambiente i diritti sono diritti a prescindere dai doveri e da ogni parametro inerente il merito di ciò che si fa e di come lo si fa. Nello specifico della nostra fertilissima e accerchiata Provincia, le cose vanno come nelle peggiori aree del Paese. Latina è tornata la Palus (...palude) antica: non c'è più la malaria ma l'esibizione del denaro facile, il caporalato, il lavoro nero e schiavizzato nelle campagne tra Aprilia, Sabaudia, Pontinia, Terracina, Fondi fino ai confini di quella che con termine antico e oggi quasi sarcastico viene tuttora chiamata Terra di lavoro. Latina come la Capitanata, l'hinterland tra Caserta e Napoli, Rosarno in Calabria o la piana di Casibile o la Conca d'Oro in Sicilia. Migliaia di disperati indiani e bengalesi, di africani e rumeni o bulgari si nutrono ogni ora del giorno della miseria, gettati in tuguri contesi ai cani randagi dove ogni disumana perversione li avvolge, illudendoli di essere scampati alle carceri e alle guerre dei loro paesi d'origine, mentre nel 2017 nella civilissima Italia sono costretti a subire condizioni di vita e salariali talvolta peggiori di quelle vissute dai Neri nelle piantagioni di cotone americane nel XIX secolo. "Se questo è un uomo" direbbe Primo Levi... Se questa è l'Italia e questa l'Europa... Se questi sono gli effetti di una economia globale che esalta il capitale e uccide l'uomo... Allora dove ritroverà l'umanità una speranza per un futuro migliore? Vi sono grandi assenti in questa immane tragedia: LA POLITICA - I SINDACATI - LE ORGANIZZAZIONI PADRONALI - BUONA PARTE DELLA CHIESA CRISTIANA E L'INSIEME DELLE RELIGIO-

NI, MONOTEISTE E NON. Non tutti nella stessa misura intendiamoci! Non tutte le bandiere sono ammainate, ma gli effetti sulle diffuse ingiustizie o sono nulli o gli sono indifferenti. Papa Francesco (da quel Gesuita comunista descritto dai servi del Capitalismo calvinista, dai nichilisti di professione e dagli intellettuali senza discernimento) parla il linguaggio che nella chiesa cattolica hanno ancora i Preti di campagna e quei Vescovi che non vestono porpora e bisso ma stanno al servizio dell'uomo come sono soliti fare i Missionari nei villaggi più sperduti del mondo. È il linguaggio che fu di grandi testimoni della fede: don Primo Mazzolari - don Lorenzo Milani - Padre Kolbe - Salvo D'Acquisto, Padre Damiano l'eroe di Molokai e milioni di donne e uomini che, come Francesco D'Assisi nei secoli, hanno sorretto la chiesa sulle loro spalle perché non affondasse tra gli abusi e gli scandali delle cosiddette alte sfere vaticane e delle lussureggianti Curie diocesane. Al denominatore di questa rapsodia di tragedie si può ritenere che manchi in ogni ambiente preposto alla loro soluzione o almeno al loro



contenimento, quella che un tempo si chiamava etica della responsabilità che si realizzava nella azione politica del governare i fenomeni. Oggi, quando va bene, i problemi si rincorrono e talvolta ci si accontenta di spolverarli o peggio di strumentalizzarli nell'imperversante populismo in cui tutti hanno ragione fino alla prova dei fatti. Testimoni di tanta vanesia inconcludenza sono i fatti che ci aggrediscono dai telegiornali ogni ora del giorno: in estate gli incendi, in autunno le alluvioni e le frane, in ogni stagione lo sfruttamento disumano dell'uomo, gli scandali delle Banche, le ruberie nelle Regioni e in ogni ambiente della Pubblica Amministrazione. Si

fece l'Italia ma gli Italiani sono molto lontani dal diventare Nazione e Patria. Si fece l'Europa ma le utopie di De Gasperi, Schuman e Adenauer sono state sepolte dal gelo degli interessi contrapposti tra i Paesi che videro e vedono in essa soltanto lo sportello dei benefici dimenticando quello della responsabile collaborazione all'insegna della solidarietà che ne doveva e dovrebbe esserne il fondamento. È veramente sorprendente che l'Europa che ebbe nel XVI secolo un eroe a difesa della propria



identità nel Principe albanese Giorgio Castriota Scandemberg, oggi debba elevare a sua difesa un dittatore come il turco Erdogan il quale, come nelle

peggiori tradizioni, ha preso l'appalto monopolista dalla esangue Europa per illuderla di essere l'argine e il placebo ai suoi egoismi. In politica interna ed estera abbiamo perduto - come si suol dire - la trebisonda. Ma intanto coloro che dovrebbero prendere decisioni dibattono in televisione o si parlano addosso in convegni tra intimi plaudenti e nei casi peggiori scrivono libri sperando di passare alla storia non per le cose fatte, ma per le troppe dette.

Augusto Cianfoni

SALUTI DEL SINDACO DI ROCCA MASSIMA



Carissimi concittadini, vacanzieri, e tutti coloro che verranno a farci visita, permettetemi un caloroso saluto dal Sindaco e dall'Amministrazione Comunale.

Anche quest'anno abbiamo elaborato un cartellone di eventi ricco ed importante per la nostra comunità, per coloro che tornano per le vacanze, per i visitatori e per i turisti. L'Amministrazione che mi onora di guidare si adopera l'intero anno per far conoscere il nostro paese al di fuori della provincia, oltre i confini della nostra regione. Gli eventi, gli spettacoli, le sagre, i concerti devono essere uno strumento, un volano affinché i nostri ospiti decidano di tornare a Rocca Massima come visitatori dei nostri beni storico artistici architettonici e paesaggistici oltre che per i nostri migliori prodotti, la nostra cucina, la nostra accoglienza. Ciò deve rappresentare una risorsa importante per costruire il futuro della nostra Comunità. Il mio primo pensiero va a tutti coloro che maggiormente stanno subendo questa crisi economica, purtroppo continuiamo a vivere momenti difficili, che più che mai, non consentono a tante nostre famiglie di vivere la quotidianità con la serenità che invece meriterebbero. Un pensiero ed un abbraccio a tutti gli anziani che sono stati e continuano ad essere la colonna portante di questa comunità, come lodevole esempio per i nostri giovani che avranno il compito, con la loro intelligenza e spirito di corpo, di dare a questo territorio forza ed aggregazione.

Un sentito ringraziamento e un augurio di serena estate a tutte le Associazioni di volontariato, agli imprenditori presenti sul territorio che lavorano per arricchirlo, alle forze dell'ordine che presidono la nostra tranquillità, alle Istituzioni che ci supportano e a voi, miei concittadini e non, siete la mia forza cinetica alimentando gli stimoli giusti per andare avanti. Non è mai stato semplice amministrare un Comune, oggi è ancora più arduo e lo stiamo facendo con la consapevolezza che è la nostra missione deve essere al servizio dei cittadini. Questa amara considerazione mi offre lo spunto per guardare al lavoro svolto da questa amministrazione per questa comunità, con un occhio attento al rigore di bilancio, reso più arduo per i trasferimenti dello Stato quasi del tutto annullati, rendendo sempre più difficile garantire i servizi essenziali ai cittadini.

L'INVITO A TUTTI, è ad avere rispetto per questo Paese: aiutiamoci vicendevolmente a mantenerlo pulito e a preservarlo per chi verrà dopo di noi.

Un ringraziamento caloroso, infine, a quanti in questi giorni sono a lavoro per garantirci costantemente servizi, sicurezza e funzionalità. Vi auguro con affetto di trascorrere serene giornate estive e buon ferragosto a tutti

**IL VOSTRO SINDACO ANGELO TOMEI
LA GIUNTA COMUNALE E I CONSIGLIERI TUTTI**



**Carrefour
express**



VIENI A TROVARCI E TI SENTIRAI A CASA PERCHÈ:

- 1) **È vicino:** a due passi da te
- 2) **È veloce:** ideale per la spesa rapida
- 3) **È accogliente:** il personale è sempre a tua disposizione

di NANDO GENTILI

Piazza della Fontanaccia, 13 - GIULIANELLO (LT)

Tel. 06.9665066

Bassiano, l'ombelico d'Europa

assegnata al Comune Lepino la "Targa d'Onore Europea"



Lo scorso mese di luglio mio marito mi propose di accompagnarlo ad una cerimonia istituzionale perché ufficialmente invitato, visto che ricopre la carica di Presidente del Consiglio della XIII Comunità Montana. Oramai, credo, che molti sanno che Aurelio è impegnato politicamente, sia a livello provinciale che comunale, pertanto questi inviti gli capitano di sovente; invece io, per carattere, non sono molto portata a questo genere di cose, quindi la mia risposta fu un po' evasiva. Ma lui non si scoraggiò affatto e, "lavorandomi" costantemente ai fianchi per più giorni, ottenne finalmente il mio assenso. Difatti sabato 15 luglio siamo partiti alla volta di Bassiano (LT) luogo della manifestazione; all'arrivo ad accoglierci c'era il sindaco Domenico Guidi, che avevo avuto modo di conoscere già in altre occasioni e che stimo molto per il suo grande impegno a favore del territorio. La sede del comune di Bassiano si trova all'interno dello storico Palazzo Caetani, luogo ricco di storia e molto bello. Prima della cerimonia di conferimento del Premio, il Sindaco ha spiegato, per sommi capi, lo svolgimento del programma e quindi, insieme ad altre autorità presenti, ci siamo diretti, presso la biblioteca comunale, luogo scelto per la cerimonia. Durante il tragitto siamo stati preceduti dal Gruppo dell'Associazione Culturale Educativa "For Eritage" che indossavano bellissimi abiti medievali e hanno eseguito alcuni balli relativi

a quel periodo storico. Erano presenti a questo importante riconoscimento: il Prefetto di Latina, S.E. Pierluigi Faloni; la sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Sesa Amici; Il Consigliere Regionale On. Enrico Forte; inoltre c'erano alcuni Sindaci (o loro rappresentanti) della nostra Provincia come: Latina, Maenza, Norma, Roccaforte, Sabaudia, Sonnino, Sermoneta, San Felice Circeo; il Presidente della Giunta della XIII Comunità Montana e ovviamente anche mio marito. Dopo questo breve preambolo è bene che parli, e lo faccio con piacere, dell'importante premio che la Comunità Europea ha assegnato a Bassiano, unico Comune italiano ad aver avuto (quest'anno) questo prestigioso riconoscimento: la **"Plaque d'Honneur"** (Targa d'Onore). Esso viene assegnato ai quei Comuni che si sono distinti nella promozione dell'ideale europeo per attività di gemellaggio, relazioni con comuni stranieri, cooperazione e partenariato, eventi europei, giornate dell'Europa, solidarietà europea ed internazionale. Il **Premio D'Europa** consiste in quattro livelli e il Comune di Bassiano finora ne ha ottenuti tre: il **"Diploma Europeo"** nel 1986; l'anno successivo, 1987, ha ricevuto il secondo riconoscimento, le **"Drapeau d'Honneur"**; quest'anno, dopo 30 anni, è arrivato anche al terzo, sempre per essersi distinto in operazioni ed attività d'ispirazione europea. Speriamo non occorranza altri sei lustri per aggiudicarsi l'ambito Premio finale. Nel suo discorso ufficiale il sindaco Domenico Guidi si è detto entusiasta per questo importante premio e, in sintesi, ha affermato di essere estremamente orgoglioso di questo riconoscimento che premia Bassiano per le attività da sempre svolte nel campo del patrimonio storico e artistico, sia come modello di gestione che di promozione per la valorizzazione delle risorse locali. L'impegno sarà sempre più costante, attento e attivo



per poter arrivare ad una Europa dei popoli e non della burocrazia, non delle barriere o dei muri, ma libera per tutti; per questo Bassiano è senz'altro da prendere come esempio, perché è stata e sempre sarà, una cittadina aperta a tutti! Anche i discorsi del Sig. Prefetto, della on. Sesa Amici, dell'on. Enrico Forte, si sono incentrati su di una Europa forte e unita al servizio dei popoli e non dei populisti; ovviamente tutti si sono congratulati con Domenico Guidi e con il popolo bassianese per gli ottimi risultati ottenuti da questo splendido borgo lepino, che conta poco più di 1500 abitanti. Al termine sono stati tutti concordi di divulgare nei Comuni dell'intera provincia, con conferenze ad hoc, questo prestigioso Premio Europeo che non potrà essere soltanto patrimonio culturale e turistico di Bassiano ma anche dell'intero territorio pontino. Che dire alla fine di tutto? Una volta tanto ho dovuto dare ragione a mio marito...però non dovrà farci l'abitudine! Ritengo sia stata una bellissima cerimonia e sono molto contenta di avervi partecipato; anche perché, il ricco buffet finale offerto dall'amministrazione, con degustazione del famoso "prosciutto di Bassiano", è stata proprio la ciliegina sulla torta! Ancora complimenti al sindaco Domenico Guidi e a tutti i cittadini di Bassiano.

Lucia Pera

ANZIO- “Sotto il cielo di luglio”



Qualche altra volta su questo giornale abbiamo parlato di “Nuova Musa”, un’associazione culturale di Aprilia con cui l’associazione “Mons. G. Centra” ha un rapporto di amicizia per evidenti assonanza di intenti.

Sia la nostra Associazione che la “Nuova Musa” propongono iniziative che tendono ad arricchire le esperienze dei soci su tematiche culturali e riflessioni sulla vita sociale del territorio messo in relazione con realtà più ampie e complesse. Il terreno che più ci unisce è quello della promozione di produzioni artistiche e della poesia in modo particolare. Del sodalizio di Aprilia fanno

parte molti che amano esprimersi in versi e tra di essi c’è chi ha pubblicato libri o ha ricevuto importanti riconoscimenti in concorsi nazionali e internazionali. Alcuni di loro, in passato e anche quest’anno, hanno partecipato al nostro concorso Goccia d’Oro ottenendo dei premi o segnalazioni particolari dei nostri commissari.

Per questi motivi lo scorso 1 luglio, accogliendo l’invito del loro presidente Carmelo Salvaggio, abbiamo partecipato alla loro importante manifestazione SOTTO IL CIELO DI LUGLIO giunta alla VIII edizione: un recital di poesie che si è tenuto nella splendida cornice di Villa Sarsina di Anzio.

Intercalate di tanto in tanto da arie d’opera interpretate dal tenore Maurizio Ciccarelli, dagli autori stessi sono state recitate molte poesie con diversi temi e diversi stili compositivi.

Mi ha colpito lo spirito di tutta la manifestazione: un incontro tra amici vogliosi di far partecipi gli altri dei propri pensieri e dei propri sentimenti e nello stesso tempo attenti e interessati ad



ascoltare gli altri. Come in ogni concorso, anche in questo della “Nuova Musa” ci sono stati dei vincitori e sono stati distribuiti premi e riconoscimenti ma tutt’intorno si respirava aria di semplicità e “convivialità”. Sarà stato anche per questo che le quasi due ore della manifestazione sono volate via.

Al presidente Salvaggio e a tutti i componenti dell’associazione apriliana un grazie per la meritoria opera di promozione culturale che svolgono e fin d’ora assicuriamo che saremo presenti alla prossima edizione del loro concorso.

Remo Del Ferraro

Dove trovare “Lo Sperone” (periodo estivo: aprile- ottobre)

Rocca Massima: Bar “Baita” Montano del Principe, Alimentari Maria Rita, Pizza Mania, Bar Volo. **Boschetto:** Molino Del Ferraro, Bar Pizzeria “Le Contrade”, Macelleria Battisti, Farmacia Fiacco, Tabaccheria “Boschetto 1”, Ristorante “da Pinocchio”.

Giulianello: Frutteria “Frutta Market”, Macelleria Agnoni Fabrizio, Market “il Bottegone”, Farmacia “San Giuliano”, Panetteria “Alessandroni Fabio”, “Coco Bar”, Tabaccheria Anna Cenci, Bar “Deny”, Centro Anziani “il Ponte”, Barberia “Savino”, Forno Panetteria “Metro”, Alimentari Cianfoni Roberto.

Cori: Edicola in piazza Signina, Bar “Artcaffè”, Tabaccheria “Bauco”, Macelleria via del Colle, Edicola vicina al Comune, supermercato Conad, edicola Clanto in Piazza Croce, bar Vecchia Cori, Farmacia “Dott. Nobili”.

Velletri: caffetteria Vidili, oreficeria “Villa” sede storica, clinica Madonna delle Grazie, parrucchiere Mauro.

Lariano: Bar “del Corso”, Casa di riposo “Mater Dei”

- LABORATORIO GALENICO
- FITOTERAPIA
- OMEOPATIA
- AUTOANALISI DEL SANGUE
- HOLTER PRESSORIO E CARDIACO
- CONVENZIONI ASL
- FORNITURE PER DISABILI
- SERVIZIO RECUP
- MISURAZIONE PRESSIONE GRATUITA



Farmacia San Giuliano
Dottori Montecucollo

- NOLEGGIO TIRALATTE
- PRODOTTI PER L'INFANZIA
- TRIO FASCIATOI, LETTINI E CARROZZINE
- CORSI PRE-PARTO
- ALIMENTI PER CELIACI
- ALIMENTI APROTEICI
- INTEGRATORI PER LO SPORT
- INTOLLERANZE ALIMENTARI
- LISTA NASCITA E BATTESIMO
- VETERINARIA

- chicco
- FRIGAN
- PapàPappa
- Inglesema
- Mustela
- FORMIDILITI
- QST

GIULIANELLO (LT) TEL. 06 9664000

LA FARMACIA È APERTA TUTTE LE DOMENICHE DALLE ORE 8,30 ALLE ORE 13,00

- STOKKE
- brevi
- cam
- INNOVA
- MEIT
- Pali
- MAM

LINGUA E LINGUACCIA

Rubrica del prof. Mario Rinaldi per parlare e scrivere correttamente la nostra lingua

LA SCRITTURA E INTERNET

La storia ci insegna che tutte le lingue, come ogni cosa umana, nascono, si sviluppano, crescono, generano capolavori, si modificano e possono anche morire. L'esempio più chiaro e la prova più lampante di questo fenomeno è il latino che da linguaggio di un piccolo gruppo di persone dell'antico Lazio divenne una lingua importante dell'antichità parlata in mezza Europa e poi decaduta dando origine ad altre lingue, quelle "neolatine" come la nostra.

Strettamente collegata alla lingua, sia antica sia moderna, è la scrittura che può avere uno sviluppo simile e che ne è l'espressione grafica perché riproduce la lingua parlata.

Con il passar del tempo anche il modo di scrivere è cambiato e quasi per rendere nello scritto le sensazioni che si esprimono parlando sono stati usati dei segni particolari che costituiscono la "punteggiatura", che nel passato ha avuto una importanza, valida anche ora, ma che non è esente da attacchi che mirano a eliminarla.

Nei secoli passati si scriveva in continuazione e i grandi autori ci hanno lasciato i loro capolavori; si scrivevano anche molte lettere che noi possiamo leggere ancora e provarne soddisfazione.

Mi piace riportare poche righe, che ritengo belle, della lunga lettera che Machiavelli scrisse a Francesco Vittori nel dicembre 1513. Prima fa il resoconto della sua giornata passata anche nell'osteria, dove, dice, "m'ingaglioffo....giuocando" (vivere tra la canaglia) poi prosegue "...venuta la sera, mi ritorno in casa ed entro nel mio scrittorio: e in su l'uscio mi spoglio quella veste quotidiana, piena di fango e di loto, e mi metto panni reali e curiali; e rivestito condecientemente, entro nelle antique corti delli antiqui huomini, dove, da loro ricevuto amovoltamente, mi pasco di quel cibo, che solum è mio, e ch' io nacqui per lui, dove io non mi vergogno parlare con loro...(omissis)... e non sento per quattro ore alcuna noia, dimentico

ogni affanno,...(omissis)..tutto mi trasferisco in loro..."

Da queste conversazioni egli dice che ebbe il trattato "Il Princite".

Anche altri autori (Foscolo, Manzoni, Leopardi...) scrissero lettere che noi possiamo leggere e che ci permettono di conoscere meglio la loro vita, il loro carattere e così possiamo meglio apprezzare le loro opere.

Soprattutto chi è avanti negli anni ricorda che nell'insegnamento scolastico si dava una grande importanza alla punteggiatura; oggi forse è meno curata e va detto che ciò non è una bella cosa. Io ritengo che la punteggiatura sia molto importante nella costruzione della frase perché essa riproduce le sensazioni, i sentimenti che uno vuole esprimere.

Nella letteratura italiana ai primi del Novecento con il Futurismo, specie di Filippo Tommaso Marinetti, ci fu un tentativo di abolizione della punteggiatura, rimase però solo un tentativo. Oggi molte cose sono cambiate nella vita delle persone, anche con le conquiste tecniche e scientifiche e si tenta anche di abolire alcune regole nella scrittura che esistono da secoli.

C'è stato qualche studioso estero che ha parlato della virgola affermando che se ne potrebbe fare a meno.

Il nuovo linguaggio "on line" sta creando una nuova mentalità sull'uso o, per dire meglio, sulla abolizione della punteggiatura. Già qualche anno fa c'era chi parlava dell'inutilità del punto e virgola che invece ha la sua

utilità e importanza nel collegamento tra due frasi che esprimono lo sviluppo di un'idea.

Anche la virgola per alcuni si può non usare più, quasi sia diventata fuori moda, obsoleta. Non è così; quando noi parliamo usiamo tonalità diverse, facciamo pause anche brevissime per esprimere con chiarezza il nostro pensiero. Nella forma scritta noi tentiamo attraverso la punteggiatura di riprodurre il nostro parlato e con i vari segni riusciamo a manifestare, a rappresentare la nostra espressione; essa si manifesta se si ha qualcosa da dire e la punteggiatura per raggiungere questo scopo diventa importante. Dai primi anni Novanta l'uso massiccio di internet, che richiede una scrittura veloce, senza il rispetto delle regole, sta facendo scomparire alcuni segni e ne accresce l'uso di altri, soprattutto dei punti interrogativi ed esclamativi.

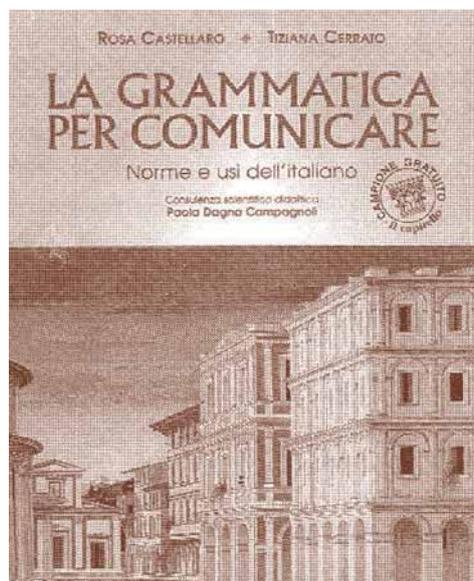
Anche il punto, a causa dei messaggi e delle conversazioni sul web, sta cadendo in disuso.

Questi fatti per l'espressione sono deleteri come lo è la scrittura tutta attaccata che internet richiede e se le parole sono staccate non si ottiene quanto si desidera.

Proviamo a leggere alcune righe prima senza e poi con la punteggiatura: "O Italiani vi esorto alle storie..." (Foscolo); "Addio monti sorgenti dall'acque ed elevati al cielo cime ineguali note a chi è cresciuto tra voi e impresse nella sua mente non meno che lo sia de' suoi più famigliari....addio" (Manzoni).

"O Italiani vi esorto alle storie..."; "Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime ineguali, note a chi è cresciuto tra voi e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più famigliari....addio!". Che differenza tra le due forme! Dal secondo brano possiamo facilmente intuire tutti i sentimenti che Lucia provava, costretta a lasciare la sua casa e il suo paese.

Ecco la potenza della punteggiatura.



Mario Rinaldi

RICORDO DEI NOSTRI MORTI

Umberto Archilletti



Lo scorso 2 luglio è venuto a mancare, all'età di 89 anni, Umberto Archilletti, uomo apprezzato e conosciutissimo non solo a Rocca Massima ma anche nei paesi vicini. La sua notorietà era dovuta soprattutto perché, sin da giovane, commerciava il legname da ardere e, specialmente con l'approssimarsi della stagione autunnale e invernale, veniva contattato da molte persone che avevano nelle proprie case, come fonte di riscaldamento, il camino o la stufa a legna. Aveva la segheria in un locale sottostante la sua abitazione in Via Vittorio Emanuele, da dove, una volta caricato il suo "fido" camioncino, partiva per consegnare la legna in quasi tutti i paesi limitrofi. Sposato con Adriana Mariani hanno avuto due figlie: Rossana ed Emanuela, entrambe residenti, con le rispettive famiglie, fuori Rocca Massima. Umberto era un uomo molto estroverso e solitamente era solito fermare chiunque gli capitasse a tiro per scambiare quattro chiacchiere e per sapere, o far sapere, le ultime novità del paese. Specialmente da quando aveva lasciato l'attività commerciale ed aveva più tempo di sostare in piazza, era diventato una sorta di "ufficio informazioni" di Rocca Massima; coloro che avevano bisogno di qualsivoglia notizia erano solite rivolgersi a lui. Purtroppo, qualche anno fa, una brutta malattia invalidante lo aveva privato dell'uso delle gambe; un vero supplizio per lui che abitualmente andava in giro per il paese, anche più volte al giorno. Dopo un paio d'anni di sofferenza il crudele destino aveva ancora in serbo qualcosa di brutto per lui: l'amata moglie Adriana si ammalò improvvisamente e di conseguenza non fu più in grado di accudirlo. Purtroppo ancora un altro patimento per il povero Umberto! Allo stato delle cose le figlie, per curarli al meglio, decisero di ricoverare entrambi in strutture sanitarie adeguate. Dopo le tante sofferenze della vita, il vecchio cuore di Umberto non ce l'ha fatta e, come detto, lo scorso mese ha cessato di battere. La nostra Redazione esprime un vivo e sincero cordoglio a tutti i famigliari. Addio caro Umberto R.I. P.

Assunta Mariani



Il giorno dopo del funerale di Umberto, nella chiesa di San Rocco, abbiamo dato l'ultimo saluto anche ad Assunta Mariani morta il giorno prima all'ospedale civile di Velletri all'età di 92 anni.

Mentre aspettavamo il feretro, con alcuni suoi parenti ed amici la stavamo ricordando e tutti abbiamo sottolineato la generosità che ha contraddistinto la sua esistenza. Abbiamo ricordato come non solo ha dedicato anima e corpo al marito (del quale era rimasta vedova da molti anni) e ai suoi due figli ma si è data da fare e ha aiutato per quanto ha potuto anche il resto della famiglia. Quando il nipote Dino Pallocca parlava della zia Assunta non mancava mai di sottolineare il sostegno che gli aveva dato quando rimasto orfano di guerra e nelle estreme difficoltà di quegli anni la perdita di un uomo valido per il lavoro rappresentava una vera tragedia per le famiglie; è stata vicina alla sorella Antonina che andava a trovare almeno ogni 15 giorni specialmente nell'ultimo periodo quando era rimasta praticamente cieca; Ludovica, la figlia del fratello Augusto, qualche anno fa si sentì addirittura in dovere di ringraziarla pubblicamente con una lettera a questo giornale nella quale sottolineava il fatto che per lei la zia Assunta era stata come una seconda mamma e non c'è stato un momento importante della sua vita che non l'abbia sentita presente e attiva. Che il buon Dio ricompensi tanta generosità e per noi la sua figura sia un esempio da imitare.

Al figlio Evaristo, alla figlia Patrizia, agli altri membri della famiglia e agli amici le condoglianze de "Lo Sperone".

	Palombelli Agenzia funebre Lariano - Giulianello tel. 06.964.81.20	SERVIZI FUNEBRI (nazionali ed internazionali) OPERAZIONI CIMITERIALI CORONE E CUSCINI (con consegna in tutta Italia)
	E-mail: info@palombelli.it * Web site: www.palombelli.it	ACCESSORI PER LAPIDI - LAPIDI Giulianello: via V. Emanuele II, 26 Lariano: via Trilussa, 10 Web site: www.palombelli.it E-mail: info@palombelli.it

GIULIANELLO - Attività del centro anziani "Il Ponte"



Proseguendo nella collaborazione tra l'associazione "Mons. Centra" e "Il Ponte" di Giulianello, diamo un breve cenno sulla vita associativa del centro anziani in questo ultimo periodo. Comincio col riferirvi di una simpatica gara che lo scorso 24 giugno ha visto impegnate alcune socie che si sono sfidate a chi preparava la migliore torta. Coordinate da Anna Gennareschi, membro del Comitato di gestione, ognuna di loro ha prepa-

rato una torta che poi ha portato alla cena sociale che ogni 15 giorni si organizza nel centro. Al momento del dessert si sono assaggiate le torte e un rappresentante di ogni tavolata ha espresso un voto tenendo in considerazione la genuinità degli ingredienti, il sapore e l'aspetto delle torte. La simpatica gara ha dato questo risultato: la torta prima classificata è stata quella preparata da Michelina Secci; la seconda classificata quella di Anna Gennareschi e la terza quella di Lena Perugini.

Naturalmente è stata una gara all'insegna dell'allegria e una scusa per sperimentare un diverso e "dolce" modo di stare insieme.

Dopo la cena delle torte ne è stata organizzata un'altra il giorno 8 luglio che ha chiuso il ciclo prima delle



vacanze, anche perché un bel gruppo di soci già aveva la mente rivolta al soggiorno sullo splendido mare di Amantea con la difficile scelta su che cosa mettere in valigia. Sono partiti il 19 luglio e torneranno il 2 agosto. In questo periodo il centro rimane aperto ma sono sospese le attività organizzate che riprenderanno a settembre. Nel mese di agosto sono previste due serate danzanti all'aperto nei giorni 12 e 26.

"DONNA ANTONELLA", LA PRIORA DI PORTA ROMANA



In passato abbiamo già parlato del famoso Carosello Storico che da ben 80 anni si svolge nella città di Cori. Stavolta lo rifacciamo non solo per rievocare la bellissima manifestazione medievale ma anche per un motivo che ci tocca più da vicino: la "nostra massai", Antonella Cirino, che da tantissimo tempo cura la rubrica culinaria de "Lo Sperone", ha avuto l'onore di essere stata designata come Priora del rione di Porta Romana. La Priora, pur non avendo mansioni istituzionale, era considerata un personaggio importante perché di certo poteva (diciamo)

influenzare, magari anche con il suo fascino, il Priore, proprio consorte. Il Priore, appunto, era il personaggio più importante all'interno del gruppo di ciascuna Porta; era un magistrato che amministrava la cosa pubblica, risiedeva nel Palazzo Comunale e tutte le domeniche, accompagnato dalla moglie, insieme al Podestà e al Giudice, percorrevano a piedi le viuzze del proprio rione intervenendo, ove fosse necessario, per reprimere piccoli abusi o ingiustizie. La Priora, essendo una rappresentante dell'alta società, era sempre ben vestita, i suoi abiti veni-

LEPINUM



Filiberto Lucarelli

*Olio extravergine di oliva
Olive da tavola*

Via Colle Rosso, 8 - Rocca Massima - 04010 - Latina
Tel. 06.9664245 - Cell. 347.6389820
www.lepinum.com - E-mail: lucarelli@lepinum.com

Azienda Agricola Lepinum

*"... La tradizione e il rispetto
del territorio
sono la nostra eccellenza..."*

vano cuciti con le stoffe più pregiate, ricamati e adornati con filamenti d'oro e indossava gioielli preziosissimi. Quando nel 1937 fu progettato il Palio per la prima volta, tutti gli abiti e costumi furono rifatti esattamente come quelli del XVI secolo, ovviamente con po' più parsimonia, ma non tanta, però! Sino a qualche anno fa tutti i figuranti (400), che rappresentavano i quattro Gruppi sociali: la Comunità corese, Porta Romana, Porta Signina e Porta Ninфина erano scelti esclusivamente tra i residenti nel perimetro urbano di

Cori e, da quanto ci risulta, i Giulianesi e quelli delle contrade periferiche partecipavano all'evento più come spettatori che come protagonisti attivi. Però da qualche anno a questa parte le "Porte" (...e le mentalità) si sono aperte e la partecipazione è diventata più corale. Tuttavia, fino a questa edizione, mai nessuna donna di Giulianello era stata chiamata a rivestire il ruolo di Priora; questa prima volta è accaduta proprio con Antonella Cirino. La "Priora" Antonella quest'anno, almeno inizialmente, non ha avuto la

classica "fortuna dei principianti", infatti, seppur con un po' di buona sorte, il Palio di giugno se l'è aggiudicato Porta Ninфина, che ha battuto agli sparggi proprio Porta Romana. Ma, tenendo fede al detto popolare su citato, ha avuto modo di rifarsi nel Palio di luglio, dove ha trionfato proprio Porta Romana. Ai numerosi plausi e felicitazioni avuti dai "suoi" contradaioi, ma non solo, associamo anche quelli della redazione de "Lo Sperone".

Aurelio Alessandrini

LE RICETTE DELLA MASSAIA

Palombo ai pomodori secchi

Ingredienti: 4fette di palombo da 180gr l'una - 50 gr di pangrattato - 2 pomodori secchi 20 foglie di prezzemolo- origano fresco - 1 uovo - olio di semi di arachidi

Preparazione: Tritate ne mixer i pomodori secchi e le erbe aromatiche. Aggiungete il pangrattato e frullate ancora qualche istante, fino ad ottenere un composto omogeneo. Passate le fette di pesce nell'uovo sbattuto, poi nel pane aromatico, premendo per farlo aderire bene. Scaldate abbondante olio di semi in una padella e reggere il pesce 2-3 minuti circa per parte. Scolatelo su carta da cucina e salatelo leggermente.

Antonella Cirino



AVVISO AI LETTORI

Da qualche anno, sull'ultima pagina de Lo Sperone, c'è sempre stato un articolo della nostra amica psicologa e psicoterapeuta Nicoletta Agozzino che, partendo da situazioni in cui quasi tutti ci siamo venuti a trovare o da fatti di cronaca, ci ha dato utili suggerimenti. Questo mese non troverete il suo articolo perché, su suo suggerimento, vogliamo tentare di creare una rubrica in cui la dottoressa interagisca direttamente con i nostri lettori. Non sarà lei a scegliere un argomento ma i lettori potranno chiederle spiegazioni o suggerirle temi che più li incuriosiscono e interessano. Potranno farlo tramite il nostro giornale indirizzando una email a info@associazionecentra.it che giremo alla dottoressa o potranno rivolgersi direttamente a lei con l'email info@psicologia-agozzino.com

Agriturismo Raponi

Soggiorno - Gastronomia - Vendita prodotti aziendali

Specialità a base di prodotti stagionali

www.agriturismoraponi.it enzo@agriturismoraponi.it

Tel. Azienda: 06.9664366 - Tel. Uff. / Fax 06.9664242

C.da Croce del Tufo, 56 - Giulianello (LT)

**EDITRICE ASSOC. CULTURALE
"MONS. GIUSEPPE CENTRA"**

Piazzetta della Madonnella, 1
04010 Rocca Massima (LT)

Presidente:

Remo Del Ferraro



www.associazionecentra.it

E-mail: info@associazionecentra.it
Tel. **06.96699010** - Cell. **339.1391177**
C.F. **91056160590**

Direttore Responsabile:

Virginio Mattocchia

Vicedirettore: **Enrico Mattocchia**

Responsabile della Redazione:

Aurelio Alessandroni

Cell. **348.3882444**

E-mail: lo-sperone-lepino@libero.it

**Questo numero è stato inviato
in tipografia per la stampa
31 LUGLIO 2017**

ISCRIZIONE AL N° 1017 DEL 15 / 01 / 2002
DEL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA
DEL TRIBUNALE DI LATINA

**Stampa: Nuova Grafica 87 srl
Via del Tavolato, 2597 - Pontinia (LT)
Tel. 0773.86227**

Questo numero è stampato in 1.500 copie
e distribuito gratuitamente
I manoscritti anche se non pubblicati non si restituiscono

La testata de "Lo Sperone" si riserva il pieno ed esclusivo diritto di pubblicazione e stampa a propria insindacabile discrezione senza alcun preavviso né autorizzazione. La collaborazione, a qualsiasi livello e sotto qualsiasi forma, è gratuita salvo esplicito e scritto diverso accordo. Manoscritti, foto ed altro anche se non pubblicati non si restituiscono. Riproduzioni e citazioni sono lecite, purché si citi, espressamente e in forma completa la fonte, autore dell'articolo, titolo dell'articolo, numero, data e pagina della testata.

CONFERENZA SOTTO LE STELLE



Ho partecipato alla "Conferenza sotto le stelle" tenuta lo scorso 28 luglio dall'ingegner Andrea Dan pur non essendo un appassionato di astronomia ma, come del resto tutti voi, ogni volta che rivolgo lo sguardo al cielo rimango colpito dallo spettacolo luccicante delle tante stelle e mi interrogo su questo mondo così lontano e così grande che conosciamo solo in minima parte.

Il desiderio di conoscere qualcosa di più è stata la molla che mi ha fatto resistere al freddo della serata per ascoltare Dan che con una semplicità e una chiarezza che solo i veri competenti hanno, ha parlato delle caratteristiche della Luna e dei pianeti Giove e Saturno che poi abbiamo avuto anche l'opportunità di osservare con un telescopio professionale messo a disposizione dall'ingegnere che progetta e costruisce questi delicati strumenti.

Il tema principale della conferenza era l'origine dei crateri della Luna e degli altri pianeti ma le tante domande dei presenti hanno sollecitato il relatore ad allargare il campo e in maniera molto informale, quasi dialogando direttamente con ognuno, ha soddisfatto le loro tante curiosità.

Qualche altra volta amici mi avevano fatto vedere stelle e pianeti con il telescopio ma, sarà perché gli strumenti non erano adeguati, quello che riuscivo a vedere era solo una visione più nitida e ravvicinata di quanto vedevo a occhio nudo; con il telescopio usato la sera del 28 soprattutto la Luna con i suoi tanti crateri e Saturno con i suoi anelli mi hanno veramente emozionato. Giove, benché sia un pianeta molto più grande mi ha colpito di meno ma al telescopio si vedevano chiaramente i satelliti che gli gravitano intorno e si riuscivano a vedere le bande luminose.

Per soddisfare le richieste dei presenti il telescopio è stato puntato su un ammasso globulare e allora la visione è ricaduta di nuovo sullo spazio remoto e immenso.

Poco prima che iniziasse la conferenza, mentre si stava preparando il posizionamento del telescopio, un Oh...! di meraviglia mi ha preso alla sprovvista: molti hanno avuto la fortuna di vedere un "bolide" (una meteora di grande luminosità) che tracciava il cielo in quel momento ma io che mi trovavo di spalle me lo sono perso. Una serata davvero interessante e lo conferma il fatto che nonostante la serata fosse particolarmente fredda per il periodo; in pochi, dopo aver osservato i pianeti, hanno battuto in ritirata, ma sono stati rimpiazzati da altri ritardatari che nel frattempo giungevano sul posto e che Andrea Dan ha accontentato riposizionando il telescopio verso gli astri programmati. Da rimarcare che non meno di 80 persone hanno partecipato all'evento.



Remo Del Ferraro

**SERVIAMO FRESCHEZZA
DA PIÙ
DI UN SECOLO.**

CUOMO
dal 1910

OGNI MATTINO DALL'AGRO PONTINO

www.mozzarellecuomo.it
info@cuomolatticini.it

**OGNI MATTINO
DALL'AGRO PONTINO**

Sede e stabilimento di:
Via delle Scienze, 6 - 04011 Aprilia
Tel. 06 928 62 91
Fax 06 928 62 91 20